

CAMERA DEI DEPUTATI - XV LEGISLATURA**Atto parlamentare 1959:****“Istituzione del Dipartimento per la sicurezza stradale”****Proposta di legge per l’attivazione del dipartimento di sicurezza stradale d’iniziativa del deputato ON. GIOVANNI CREMA***Vicepresidente della Commissione Parlamentare per le Questioni Regionali***Relazione**

ONOREVOLI COLLEGHI,

ogni giorno leggiamo sui giornali un vero e proprio “bollettino di guerra” che riguarda le vittime della strada. Ritengo che ora sia venuto il momento di agire “veramente” e fermare o almeno limitare in modo considerevole il numero delle vittime e dei feriti che ogni giorno ci sono sulle strade italiane.

Essere cittadini attivi è “faticoso” mentre il “delegare” è più semplice indubbiamente ma, come dobbiamo constatare proprio per la SICUREZZA STRADALE (circa 9.000 morti, 25.000 disabili gravi, 300.000 feriti che ogni anno producono le strade italiane) è indispensabile che il cittadino intervenga in prima persona per evitare morti e feriti.

In particolare il tasso di mortalità è aumentato del 31% per i motociclisti e i ciclomotoristi.

L'Onorevole Giovanni Crema



Il gran numero di persone che subiscono lesioni, più o meno gravi, in seguito ad incidenti stradali costituiscono la prova che, anche in termini di costi sociali legati all’assistenza e alla riabilitazione, ci troviamo di fronte ad una “emergenza” non trascurabile.

E’ del tutto evidente quindi che le problematiche legate alla sicurezza stradale, pur nella molteplicità dei fattori implicati e degli organismi ed enti interessati ad azioni preventive e correttive, costituiscono certamente un aspetto primario della Sanità pubblica.

È diventato prioritario, pertanto, individuare continuamente nuove strategie di prevenzione che consentano, a breve, medio e lungo termine, di porre un argine a questo allarmante fenomeno dei nostri tempi.

Inoltre, dato significativo risulta essere il fatto che l’Italia è attualmente prima in Europa nella graduatoria di persone decedute, seguita da Germania Francia e Spagna.

La sicurezza stradale è sinonimo di infrastrutture e di regolamentazioni.

La precarietà del sistema dei trasporti stradali in ambito nazionale rappresenta una delle più gravi debolezze strutturali.

L’insicurezza stradale, quindi, rischia di essere figlia di questa debolezza.

Gli Organismi Istituzionali hanno l’obbligo di porsi almeno due tipi di problemi.

Il primo riguarda i costi, sia in termini di perdita delle vite umane e sia in ordine ai costi economici complessivi.

Il secondo problema è caratterizzato dall’analisi delle cause che generano il fenomeno della sicurezza stradale.

Tre le condizioni fondamentali:

- L’esistenza o meno di idonee infrastrutture;
- La gestione delle infrastrutture esistenti la loro regolamentazione;
- Le normative sulla circolazione stradale sia degli utenti professionali che di quelli non professionali.